

Prezzo per le inserzioni

Il Cittadino Italiano

Concessione in esclusiva per gli annunci di 2.a e 4.a pagina, 6.18 Impresa di Pubblicità **LUIZI FABRIS** e C. via Mercerie - n. 5; Milano.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

(Continued)

la sua morale! Ecco il fondo dei programmi scolastici.

Nelle scuole primarie e secondarie si comincia con un sistema, che chiameremo negativo. Si tace affatto di Dio, della Chiesa, della morale cattolica. Il fanciullo e il giovanotto non debbono saper neppure se queste cose esistono.

Nel Ginnasio poi comincia il sistema positivo, che arriva alla sua perfezione nelle Università. Dio è posto in dubbio come un'ipotesi, ed è negato come una falsità. Chiesa e morale cattolica, invenzioni di Medio evo, furberie papistiche e clericali che hanno fatto il loro tempo. Il libero pensiero, la morale civile, o al meno l'indifferenza religiosa: ecco le conquiste dei nuovi tempi, ecco la scienza moderna!

Dovremo lusingarci, — scrive l'ottimo *Unione di Bologna* — che il novello Ministro, s'egli è quel che si dice, ed ovesto che ci viene descritto, vorrà iniziare il suo ufficio, nel pensiero seriamente, ai disordini sociali, agli infelici suicidi, ai quotidiani delitti, agli innumerevoli sciagurati, che riempiono le carceri e le galere, tutti frutti e conseguenza della malvagia istruzione, voluta da un governo nemico di Dio e della Chiesa? Dovremo noi guardi che le scuole ritornino cristiane, o per lo meno cessino d'essere un focolaio d'eresia o d'empietà?

BENISSIMO!

Leggiamo nella *Libertà Cattolica* di Napoli:

«Là, al Corso Vittorio Emanuele, noi abbiamo una famiglia di *Piccole Suore dei Poveri*.

«Il *Corriere* due giorni addietro, faceva sapere che sabato, al *Sannazzaro* si terrà un *Vegione* a beneficio di quell'Istituto religioso. Ma la carità cristiana non è alimentata dai passatempo, quei divertimenti che riescono sempre indegno alla virtù ed alla morale. Onde la buona Suora si son rivolta al nostro Eminentissimo ed hanno fatto sapere che questa specie di carità esse non accetteranno mai per i loro poveri.

«Questo è un fatto, che altamente la onora, e noi non possiamo far altro che renderlo al pubblico ragione. Il *Vegione* sabato al *Sannazzaro* si terrà, ma la *Piccola Suora* saranno il titolo colorato per coniare la sete di divertimento di coloro che c'interverranno. Se la carità di Gesù Cristo non fa ridere e divertire per soccorrere gli infelici, molto più lo proibisce in un tempo in cui la Chiesa intima la penitenza e la mortificazione.

Ed ecco, all'opposto, che cosa scrivevano testé da Olas al *Popolo Trentino*:

«A proposito di carnevale e di danari a Olas si tiene lunedì p. p. un ballo di beneficenza a favore del *neoretico Asilo Infantile*. Fu cosa strana, che non si usa altrove dove esistono Asili d'infanzia. Ma più che cosa strana fu per avviso di molti, un passo falso. Che si intenda o no, un ballo qualunque può essere che poco interessi; ma che se ne tenga uno a favore di un Asilo dove insegnano Suore di Carità può interessare più che non si creia. E sarebbe davvero deplorabile se a cagione di ciò si alienassero dall'Asilo gli animi di certe persone che al ballo non vanno, ma che all'occorrenza potrebbero e saprebbero fare assai bene il loro dovere *filantropico*, verso la bella istituzione. A buon conto è un fatto che una persona aveva già approntato fiorini 50. Per offrirli all'Asilo di Olas, ma, grazie al ballo di beneficenza, per ora non si daranno. Aggiungo che al ballo furono raccolti fiorini 70 (settanta), i quali, detratti le spese, si ridurranno a pochissima cosa. I commenti a chi vuol farli.

LE DICHIARAZIONI DEL MINISTERO giudicate in Francia

I giornali parigini commentano la dichiarazione fatta sabato alla Camera italiana dal ministro Rudini.

Il *Temps* scrive che la dichiarazione di Rudini corrispose alle speranze se non le oltrepassò: parlò con saggezza, con fermezza e con moderazione.

La *Liberté* dice che la dichiarazione conferma pienamente i primi apprezzamenti sul nuovo ministero italiano. Ormai, scrive, non vi sono motivi di diffidenza tra l'Italia e la Francia e confida che tutti gli equivoci si dileggeranno.

Il *Siecle*, dopo lodata la parte economica della dichiarazione, soggiunge che quanto riguarda la triplice alleanza è concepito con una discrezione che Crispien ha mai neppure saputo immaginare. Declara che farà il possibile per agevolare gli accordi, e rallegrandosi della condotta dei radicali italiani dice: «Qual giornale in Europa condusse per quattro anni una bella campagna che quella del *Siecle* contro la tirannia di un uomo? Il *Journal* dice che il linguaggio di Rudini

piacerà a tutti i francesi; in fondo a tutti i disegni non c'era da parte dell'Italia che una ingiusta diffidenza e da parte della Francia un eccesso di memoria forse indiscreta: l'Italia ormai abbia maggior fiducia e noi dimenticheremo.

Il *Petit Parisien* scrive che la dichiarazione di Rudini avrà un *retentissement* in tutta l'Europa; il passaggio riguardante la Francia sarà ben accolto da quanti desiderano che una politica di buon senso si sostituisca a quella arruffoni di Crispien.

Il *Soleil* si augura che i prossimi atti di Rudini siano in perfetta armonia colle sue solenni parole:

«Giulio Ferry in un colloquio col corrispondente del *Morning Post* in difesa della accusa che gli furono mosse per l'occupazione di Tunisi ed affermò che fu l'Italia che mancò, come provò a suo tempo con documenti. Egli aggiunse che prima della salita al potere di Crispien la triplice era solamente difensiva, ma che poi Crispien ne servì per assalire la Francia.

Voci allarmanti in Massaua

L'invio di due navi inglesi verso Aglig aveva provocato qui esagerate notizie. Però recenti telegrammi da Suakim assicurano ora essere colà tutto tranquillo.

Un dispaccio da Massaua comunica che il corriere Davico, partito lo scorso novembre con armi e munizioni destinati al Re Mengelick, fu trattenuto da Ras-Alula causa la poca sicurezza della strada diretta allo Scioa mentre durava la guerra contro Sabbat. Essendo ora terminate le ostilità, dietro ordine di Ras Mangascia il corriere Davico riebbe le armi e le munizioni e da Makale tutto proseguiva, colle debite scorte da Ras-Mangascia, verso Sebbat.

Il dispaccio lascia abbastanza allo scuro.

Una felice preparazione desiderata dai bambini per il suo gusto, e ben tollerata è il *Pitecor*.

ITALIA

Catania — *Galline rivelatrici*. — L'autorità giudiziaria fece uccidere in casa di Francesco Nicotra, imputato autore del furto alla barba di Santa Agata, 14 galline nel cui ventre si rinvennero dei granelli d'argento.

Così si provò che l'argento rubato fu fuso in casa del Nicotra, sul cui conto si aggravava la colpevolezza.

Firenze — *Esposizione Nazionale*. — Il Sindaco on. Pietro Torrigiani riceve i componenti la Giunta dell'Esposizione medesima, i quali erano recati a presentargli il voto che egli volesse interessarsi alla attuazione della proposta esposizione a Firenze.

Il Sindaco ringraziò assicurando di avere ancora tuttodì che può contribuire al benessere ed al progresso della città, dichiarandosi lieto di poter cooperare dal canto suo a tale nobile iniziativa.

Milano — *Per l'anniversario dell'Incoronazione di Leone XIII*. — Per 3 marzo ricorrendo l'anniversario dell'incoronazione di S. S. il regnante Pontefice Leone XIII il Circolo dei SS. Ambrogio e Carlo, ha deliberato, stando nel non mai mancato appoggio dei suoi amici di offrire anche questo anno una cena a cinquanta vecchi e cinquanta fanciulli, in onore di Leone XIII.

Napoli — *Duello per un pranzo*. — Il com. Brancaccio, per non essere stato compreso in una lista di gentiluomini che offrono una cena al Principe di Napoli, si batté alla schiaba col marchese di Triggiano.

Questi rimase ferito alla guancia, non però gravemente.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Congresso postale universale*. — A Vienna nella residenza del Ministero del Commercio si stanno facendo già i preparativi per il congresso postale universale che deve essere tenuto nel mese di maggio prossimo. Si attende l'arrivo di 150 delegati di vari Stati.

Francia — *Ateismo e spiritualismo*. — Il signor Adriano France, membro dell'Istituto di Francia, fond, alcuni anni fa, una lega contro l'ateismo, che a quanto pare, intraprenderà una nuova campagna spiritualista.

La lega annunzia di avere affidato a diversi oratori il compito di combattere successivamente in conferenze pubbliche, non solo l'ateismo, ma tutti i sistemi che vi conducono direttamente, e cioè, l'evoluzionismo, il pessimismo, il determinismo, il positivismo, il materialismo, la morale indipendente, cioè la morale senza Dio.

La prima di queste conferenze, fatta dal signor Adriano France avrà luogo quanto prima nella sala della Società di geografia.

Stupenda dimostrazione. — Martedì si procedette a Marboz (Alpi) alla vendita del mobile della suora di San Carlo, perché esse si erano rifiutate di pagare i diritti d'accrescimento vo-

tati recentemente dal Parlamento francese. Ieri era giorno di mercato in quel Paese, eppure gli uscieri non poterono trovare nessuno, anche offrendo laute paghe, che volesse aiutarli a trasportare i mobili delle monache sulla piazza. Lo poterono fare solo nel tardi facendosi aiutare dalle guardie campestri dei vicini villaggi.

Gli abitanti del paese all'incanto comperarono tutti quanti i mobili in meno di un'ora, quindi, colla banda in testa, li riportarono nell'abitazione delle monache alle quali fecero una clamorosa ovazione.

Germania. — *L'istruzione politica di un principe*. — Telegrafano da Berlino che dietro ordini dell'imperatore, il principe Enrico dovrà da ora in poi esercitarsi per quattro settimane al Ministero delle finanze ed ai lavori pubblici, per tre settimane all'agricoltura ed ai calcoli ed il rimanente dell'anno ai Ministri della guerra e della marina ed allo Stato Maggiore.

Inghilterra — *Irritazione in Irlanda*. — In Irlanda continua aspra e profonda l'irritazione contro Parnell.

Si attribuisce a Parnell l'intenzione di recarsi quanto prima in quella terra di incominciare una attiva campagna contro il Clero Cattolico che è, come sempre, anche in quel paese, uno dei più terribili avversari della iniquità e dell'ingiustizia camuffate da liberalismo.

L'episcopato irlandese, continua dal canto suo, la lotta in favore dei diritti dei poveri irlandesi.

CORRISPONDENZA DALLA PROVINCIA

Latisana, 18 febbraio 1891.

Oggi verso le 10 ant. in una osteria di questo capoluogo, condotta dal sig. Luigi Gnesutta, cessava improvvisamente di vivere un individuo in sulla ottantina, nativo di Cinto, distretto di Portogruaro, provincia di Venezia.

Uscito questa mattina sano e salvo da questa osteria, dove aveva pernottato, entrava in una vicina bottega di cappellaio a domandare la carità; e senza aspettare di riceverla, forse sentendosi mancare un poco le forze, pregava il padrone di bottega a volerlo accompagnare di nuovo all'osteria. Ivi giunto ed accompagnato dagli uomini di servizio nella stanza e fatto sedere su di un sofà si morì subito per il medico, ma questi disgraziatamente non giunse che a constatare la sua morte.

Lascia a quanto mi fu detto solo dei figli maschi, i quali, infelici saranno finestati da questa doppia disgrazia. Ma più infelice il padre il quale trovandosi male apparecchiato, alla morte, quasi senza saperlo si trovò dinanzi al Tribunale di Cristo Giudice.

Signore! lenite il dolore dei figli — usate misericordia al padre, e noi tutti scampateci da simile morte.

Cose di casa e varietà

Per la stampa cattolica in Friuli
M. R. D. Luigi Tull L. 2.

L'ARCADIA

Il giorno 16 dicembre 1890 nel palazzo della Cancelleria di Roma vera gran festa per il Centenario della fondazione dell'Accademia. L'aula magna (Vedi *Civiltà Cattolica* quaderno 978) del monumentale palazzo apostolico, tutta ammaestrata di fiori e di tappezzerie, radunava una signorile folla d'invitati appartenenti all'alto clero ed all'aristocrazia romana. In un palco sedeva il card. Parocchi vicario di S. S. presidente della solenne riunione. Nei seggioloni, oltre gli invitati più ragguardevoli, avevano preso posto parecchie signore e signorine del patriziato.

Alla tre e mezza l'orchestra esordì con un preludio sinfonico di stile pastorale, che riuscì molto applaudito. Quindi monsignor Bartolini Custode generale dell'Arcadia lesse i distici inviati dall'antico socio *Nedander Heracleus*, cioè S. S. P. Leone XIII — *Ad sodales arcadicos altero post collegium institutum exaratis saeculo 1890 XIII P. M.* che da poco tempo comparvero su questo giornale.

Una triplice salva di applausi accolse la stupenda composizione del Pontefice, e ristabilito il silenzio, il card. Parocchi pronunciò un eloquente discorso di circostanza dimostrando come la poesia debba essere elemento di civiltà, e come le arti decadano quando la poesia classica andò mancando.

Ricordò poi che l'Arcadia conta fra i suoi il Metastasio, il Monti, il Parini, l'Alfieri e che ospitava negli ultimi due secoli i più cospicui letterati e scienziati, e chiuse la sua orazione descrivendo l'Italia cantata dagli Arcadi, oggi miseramente mutata per la mancanza di religione e di fede. Furono quindi cantati due cori su poesie Mons. Bartolini, e recitati parecchi versi da signore, da signori e da professori.

L'Accademia finì con una sinfonia a piena orchestra e colla distribuzione di una dotta monografia laudatoria di Giovanni Mario Crescimbeni fondatore dell'Arcadia

ed arciprete della Basilica di S. Maria in Cosmedin, dove è sepolto.

Questa centenaria solennità ed un'altra circostanza, di cui diremo in appresso, hanno suggerita l'idea di dire qualche cosa dell'Arcadia, di cui una Colonia della Giulia esisteva in Udine nel passato. Avvertiamo poi che per ciò fare, prendiamo di peso a pezzi e bocconi quanto fu scritto da Francesco Maria Mancurini imolese nella vita del fondatore Crescimbeni sulodato e che trovasi inserita nel volume VI della celebre opera del Crescimbeni intitolata «La bellezza della Volgar Rasia», ristampata d'ordine della Ragunanza degli Arcadi — Venezia 1730.

Fondazione

Celebri erano nei faire del secolo XVII in Roma le accademie degli Umoristi, degli Intrecciati ed Infondisti; ma i più di quei nobili ingegni, che le componevano, comecché il pravo gusto di quei tempi così voleva, più sulle tracce dei mali che dei buoni scrittori camminavano.

Fu primissimo merito del Crescimbeni quello di unirsi con altri letterati romani per rimettere nell'antico loro splendore le belle lettere. Questi in sulle ore vesperine si recavano in qualche ameno luogo, ad onesto sollievo delle fatiche del giorno, ed ivi leggevano componimenti e con amichevole frase ne davano pronto e sano giudizio. Da queste oneste e solazzevoli adunanze derivò il pensiero d'istituire una Accademia, per mezzo della quale a poco a poco dall'Italia si estermine in depravato gusto nelle lettere, ed il più puro, che da cent'anni fin allora, non era né apprezzato, né conosciuto, tornasse nuovamente a risorgere. Convenne però loro usare da prima qualche segretezza limitandosi a radunarsi ora qua ed ora là secondo che meglio eventualmente tornava.

Avvenne pertanto un giorno, che sedendo egli su un verde prato e recitando i loro versi uno di essi più degli altri spiritoso disse per gioco: *Ecco per noi risorta Arcadia*. — Tale motto per ischerzo detto fu accolto dal Crescimbeni e dal Leonicoro per vero, cosicché l'uno e l'altro pensarono che convenisse alla nuova Accademia il nome di Arcadia rinnovando con essa i dolci e gl'innocenti costumi che gli antichi Arcadi praticarono. Manifestata poscia agli amici l'idea, unanimi applaudendo presero a salutarsi con nomi pastorali, ed il giorno 5 ottobre 1690 nel Colle Gianicolo, nella selva dei P. P. Minori Osservanti Riformati in S. Pietro in Montorio, fu tenuta la prima adunanza Arcadica. Vi presero parte in quel di parte non soltanto i fondatori, ma altri letterati ancora che quindi si assisero al medesimo posto, non essendo si in questa che nelle altre prime adunanze ammassi che i soli Arcadi ad ascoltare.

Così nasce l'Arcadia novella, Accademia Romana di tanta rinomanza: è a guisa di Repubblica democratica; poichè non protettore o principe riconosce, ma un solo custode che tutta l'Accademia rappresenta. Per essa il tempo è diviso in *climadi*.

(Continua).

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 19 FEBBRAIO 1891

Udine-Riva Castello-Altozza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.

	Ore 9 ant.	Ore 12 mer.	Ore 3 post.	Ore 6 post.	Massima	Minima	Velocità del vento	Stato del cielo
Termometro	5	7	1.5	8	-0.7	-2.5	—	—
Baromet.	768	769.5	768.8	764.5	—	—	—	768.8
Direzione corr. sup.	7.0							

Minima nella notte: 10-30 — 3.7
Note: — Temperatura alquanto abbassata — probabile abbassamento barometrico.

Bollettino astronomico

20 FEBBRAIO 1891

	Sole	Luna
ora di Roma 6 53 0	ora 1.1 p.	
temperatura 5 28 5	temperatura 2.27 u.	
vento al meridiano 12 10 40	vento al giorno 12	
momenti importanti	data	

Solo declinazione a mezzogiorno vero di Udine — 10.65 N. E.

Il progetto per il Campanile del Castello

Il progetto per rendere comoda al pubblico la salita del Campanile del Castello, è quasi completata. La spesa si aggirerà intorno alle trenta lire — piuttosto qualcosa più che meno. La Società Alpina Friulana concorrerebbe, ci si dice, con qualche somma.

La sopra, v'è una stanza abbastanza vasta, dove si darebbe una vista stupenda. Il signor Arturo Maligiani porrebbe a disposizione del pubblico un suo camoscione che avvicinebbe all'occhio i paesi tra l'Alpe e il mare. Per fornire poi gli strumenti ottici e fisici che potessero rendere quella stanza un vero osservatorio, ci vorrebbero naturalmente altri danari: ma forse, chi sa? qualche altro privato potrebbe venire in aiuto, come si usa fare in tanti paesi. Ad ogni modo, sarebbe questione di tempo. — Così scrive la *Patria del Friuli*.

Abusive concessioni di piante

Con un circolare, il R. prefetto avverte che qualsiasi concessione di piante non autorizzata, deve essere deliberata dal Consiglio comunale ed autorizzata dalla Giunta provinciale amministrativa.

Solo in via di eccezione, (qualora cioè si tratti di casi di reale urgenza) può la Giunta municipale rivolgersi direttamente all'autorità forestale, salvo ad ottenere successivamente l'approvazione dell'Autorità tutoria.

Né dall'osservanza di tale procedimento può dipendere la circostanza del lieve ammontaro della concessione; imperocché, cessazione di lucro per il Comune, è avvio che solo il Consiglio comunale è competente a deliberarla.

Per qualsiasi abusiva concessione che per l'avvenire avesse a verificarsi, la prefettura circolare avverte che sarà elevato verbale di contravvenzione a carico di chi non si attenesse alle norme sopra indicate.

Restituzione d'imposta

Il nuovo ministro delle finanze, on. Colombo, dispose che si restituiva l'imposta pagata in più dai proprietari di fabbricati serventi da stabilimenti industriali, chiusi durante un anno.

Comitato degli ospizi marini

III. Elenco dei doni pervenuti in seguito alla Circolare 17 gennaio 1891.

8. Di Brazza Co. Vera: Piattino in metallo con figurine in rilievo.

9. Giacomelli Ottilia: Gran piatto metallico col Fanteon in rilievo.

10. Co. di Sbraglio Emma n. Co. Duco: Tavolino per due vasi giapponesi.

11. Di Sbraglio Co. Teodolinda: Bomboniera in cristallo di Boemia.

12. Di Sbraglio Co. Paolina: Due vaitaires, imitazione antiche.

13. Drida ing. Francesco e consorte: Costa in vimini dorata con sostegno.

14. Brinda dott. Carlo di Gregorio: Vaso per fiori con figurine in rilievo.

15. Brinda Gregorio e consorte: Gruppo in porcellana (idillio).

La Ditta Volpe e Malisani concessa di ritorno gratuitamente l'illuminazione del Teatro nella sala della Piccola di beneficenza.

Il Comitato, riconoscente, ringrazia.

Le campagne

Ecco le notizie giunte al Ministero dell'agricoltura in ordine all'andamento delle campagne nella prima decade di febbraio:

La neve copre quasi tutta la valle del Po e la parte montuosa del resto d'Italia; quindi i lavori campestri sono generalmente in ritardo.

Il gelo recò pochissimi danni alle piante; fu invece grandemente danneggiato il bestiame bovino e ovino nella parte montuosa del mezzogiorno, per la mancanza dei pascoli.

Le condizioni dei seminati sono soddisfacenti dappertutto.

Belli gli ortaggi, nel mezzogiorno specialmente.

Per i cimiteri

E' stato pubblicato ieri il decreto reale dell'11 gennaio 1891 che approva il Regolamento speciale di polizia mortuaria.

Dalle inchieste sulle condizioni sanitarie ed igieniche era apparso che in molti Comuni del regno la tumellazione dei cadaveri era fatta in modo da compromettere seriamente la salute pubblica, o con grave offesa ai sentimenti di umanità.

Il Regolamento si compone di 136 articoli.

Sopprimendosi il costume, ancora esistente in alcuni luoghi, delle fosse comuni, il nuovo regolamento stabilisce che ogni salma dovrà essere sepolta in fossa separata.

Soltanto la madre e il neonato, morti nell'atto del parto, potranno essere chiusi in una stessa cassa e sepolta in una medesima fossa.

I piccoli Comuni sono autorizzati far impiantare i cimiteri consenzienti, ripartendosi fra essi la spesa.

Provvedesi col nuovo Regolamento alle concessioni di sepolture private nei cimiteri comunali.

Sono stabilite per la costruzione di questi, le norme tecniche.

Infine, disposti sulla camera mortuaria, sulla sala per le autopsie e sull'ossario.

I cimiteri irregolari, che non si possono sistemare, a termini della legge 22 dicembre 1888, saranno soppressi prima del 31 dicembre 1892; e, per quell'epoca, i nuovi dovranno essere costruiti.

I cimiteri irregolari, per difetto d'area, di camera mortuaria e di ossario, dovranno essere regolarizzati entro il 1891; e, in caso di ritardo per parte delle amministrazioni comunali, dovrà provvedere il Prefetto di ufficio.

Per viticultori

In seguito a deliberazione della Presidenza del Circolo enofilo italiano, nei primi giorni del prossimo aprile si terrà in Roma una esposizione internazionale di apparecchi e prodotti per la cura della peronospora e della fillossera.

In Tribunale

Udienza del giorno 19 febbraio 1891.

Peressotti Michele — contrav. alla sorveglianza — recidivo, reuno da questo tribunale condannato a mesi tre e mezzo di detenzione e nello spese, di lesse dall'avv. Colombatti.

De Barbara Angelo e Tinetto Giuseppe amati di Morghegno — imputati di furto di una pezza di tela, in condannato il De Barbara Angelo a mesi tre e giorni uno di reclusione, e si dichiarò non luogo a processo in confronto del Tinetto Giuseppe per non provata reato, il De Barbara era difeso dall'avv. Colombatti, ed il Tinetto dal giovane avv. Italo Dellavascia.

Incendio

A Lanzo un incendio distrusse il fienile di Tomat Pietro causando un danno di L. 5000.

Alcune scintille di fuoco lanciate dalla locomotiva del treno Udine-Pontebba attaccarono il fienile al bico di proprietà di Marcon Giovanni e Marcon Sebastiano in territorio di Chiusaforte; ma stante il pronto accorrere di quei terrazzani l'incendio venne subito spento, limitando il danno a poche pianticelle abbruciate.

Ricooverato all'Ospitale

Ieri sera venne ricooverato in questo Civico Ospitale Peruzzi Giacomo di Dagna perché affetto di alienazione mentale.

Arresti

Dagli Agenti di Vigilanza Urbana vennero ieri arrestati Marni Domenico di anni 74 per questura, e Termini Giacomo di anni 60 per ubbriachezza.

Diario Macro

Sabato 21 febbraio — s. Marcello Pp. — Tempora.

ULTIME NOTIZIE

Roma, 19 febbraio.

Le differenze fra il Belgio ed il Portogallo non riuscendo ad una composizione direttamente, l'eventuale arbitrato del Papa sta per divenire effettivo.

Ieri sera ebbe luogo il consiglio dei ministri. Dispose le nomine dei sottosegretari di Stato per le economie, di cui la somma ascenderebbe a 50 milioni.

Il Re con ordini decreti ha nominato l'avvocato Carlo Buttini, sottosegretario di Stato per lavori pubblici, ed il contrammiraglio Raffaele Corsi sottosegretario di Stato per la Marina.

Si assicura che il vice-ammiraglio Bartelli succederà a Saint-Bon nel comando del dipartimento marittimo di Napoli.

Il Re mandò condoglianze alla famiglia del defunto ammiraglio Acton. I funerali religiosi riuscirono solenni.

Venezia, 19 febbraio.

Oggi alle 6,35 pom. il principe Tom. aso arrivò a Venezia per assumere il comando di questo dipartimento marittimo. Fu accolto con tutta la splendidezza veneziana. Gondole, barche, fuochi di Bengala nei principali ponti del gran canale.

Una solenne dimostrazione di tutti gli arsenaletti e dei facchini scaricatori preceduti dalla banda ed al suono degli evviva si presentarono al reale palazzo. Il principe si presentò al balcone per ringraziare.

La regina Letizia fu nostra ospite per visitare il principe Luigi qui arrivato colla squadra di circumnavigazione.

Accompagnata da questo e dalle autorità oggi mattina essa partiva per Torino.

Il principe Luigi rimarrà qui fino a che sia compiuta la rivista di disarmo del Vespucci.

Caso militari e di marina

L'Esercito di ieri sera dice che l'on. Pelloux non prolungherà la durata del servizio militare a 42 anni; la manterrà sino a 39 anni, riformandone la ripartizione dell'obbligo di servizio e aumentando la durata dell'iscrizione nell'esercito permanente e nella milizia mobile.

L'Esercito smentisce la notizia che il generale Corvetto assumerà il comando della divisione di Napoli e che il generale Taffini che ne è l'attuale comandante sarebbe nominato ispettore dell'arma di artiglieria.

Malgrado la notizia contraria di alcuni giornali si conforme che il contrammiraglio Morin andrebbe al comando dell'Accademia navale di Livorno in sostituzione del defunto contrammiraglio Dent e che Bertelli assumerebbe il comando del dipartimento di Napoli.

Consiglio comunale disciolto

La Gazzetta Ufficiale di ieri sera porta un Decreto che scioglie il Consiglio comunale di Fregene (Udine), nominando Regio Commissario l'avv. Battistella.

Un'eredità di 72 milioni di dollari

Un'ordine dell'Accademia di Inghilterra annunziò tempo fa, che un certo Weinberger, di origine bavarese morto in Australia, lasciava una fortuna di 72 milioni di dollari, ed invitava gli eredi a farsi conoscere.

Sessanta israeliti portanti lo stesso nome si presentarono come eredi, ora pare che il morto sia stato invece cattolico e figlio di cattolico.

Il suo vero erede sarebbe un ingegnere italiano che aiutava Costantinopoli, il quale ha sposato tempo fa una signorina Weinberger. Egli ha rimesso già al Consolato inglese a Costantinopoli i suoi titoli qualificativi.

Giovanni Ort vivo

La leggenda sul famoso Giovanni Ort (Arciduca Giovanni d'Austria) o della sua nave Saint Margareth si fa piuttosto lunga. Il principe già fatto morto e divorato dai pesci le voci volte, ogni tanto, a merito di qualche giornale, torna vivo. — Difatti nella Patria Italiana di Buenos Ayres oggi giunta si legge:

«Ecco le ultime notizie sulla misteriosa nave che comandava l'arciduca Giovanni d'Austria sotto il nome di capitano Ort. Una nave a vela inglese di Valparaíso parlamento con una nave pure a vela che

battava bandiera austriaca o la quale segnalò: a bordo tutti bene senza dichiarare il suo nome. Il capitano della nave inglese ritiene sia stata la Saint Margareth di Giovanni Ort.»

Le ostilità tra Bismark e il Governo

La ostilità tra Bismark e il Governo te

dascen sono or. in un periodo acuto. Il Ministero è d'opinione che Bismark giuridicamente sia intangibile, ma l'imperatore è deciso di troncare lo scandalo. Giunonostante Bismark ha detto a una deputazione, che l'abolizione dei dazi sui cereali è una rovina, e il richiamo dei gesuiti una vergogna per la Germania (sic).

Dodici persone arse vive

A Mosca avvenne l'altro ieri una catastrofe spaventosa. L'edificio per i bambini convalescenti, costruito completamente in legno, posto sotto il protettorato della czarina, rimase preda alle fiamme, e nove bambini, dai 3 ai 7 anni, arsero vivi.

Il giorno della disgrazia i piccoli ricoverati erano 21, e quando si manifestò il fuoco, essi si trovavano raccolti nel refettorio, al primo piano per cuocere. Invece di fuggir nel giardino, quei disgraziati si precipitarono su per una scala che metteva al secondo piano, ed invasero il dormitorio dove ognuno cercò, spaventato, il proprio letto per nascondersi sotto le coltri. Sventuratamente i soccorsi non furono organizzati colla necessaria prontezza. Solo una sorvegliante poté raggiungere i ragazzi, e ad uno ad uno li buttò, fin che poté, dalla finestra nel cortile. Essi caddero sulla neve e, ad eccezione di due o tre, i caduti rimasero incolti. Ma le fiamme campivano la loro opera distruggitrice con immensa rapidità; il fumo diventava più intossicante, e degli accorsi terribili d'oggi parte facevano presagire l'imminente approfondimento dell'edificio.

La coraggiosa governante, esaurito tutte le sue forze, mezza soffocata, si buttò all'finché anche essa dalla finestra, abbandonando nel dormitorio, che era invaso dalle fiamme 9 bambini, i quali vi furono bruciati vivi. Anche tre inservienti subirono la stessa sorte dei piccoli sventurati.

Le autorità di Mosca accorsero sul luogo provvidero al ricovero immediato dei piccoli superstiti che, sfuggiti alle fiamme, incominciavano a gelare ad una temperatura di 20 gradi. Si crede che la causa dell'incendio sia la vendita di un inserviente di fresco congedato.

TELEGRAMMI

Bucarest 18. — Il Senato approvò all'unanimità la proroga al 1° luglio della convenzione commerciale italo-rumena.

Parigi 18. — L'imperatrice Eugenia proveniente dall'Inghilterra è giunta a Parigi diretta a San Remo.

Parigi 19. — L'imperatrice Federico è giunta stanotte alle 12 15 e fu ricevuta alla stazione da tutto il personale dell'ambasciata tedesca.

New York 18. — La nave italiana Alascopeta fu affondata dal piroscafo Havet appartenente al North German Lloyd.

Washington 18. — Al Senato si approvò dell'unanimità il progetto concernente i diritti d'autore con due modificazioni che richiederanno il rinvio del progetto al comitato misto della due Camere.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
1.45 ant. misto 0.40 apr.		1.55 ant. diretto 7.40 ant.	
4.40 - omnibus 9.05		5.15 - omnibus 10.05	
11.14 - diretto 8.05 pom.		10.50 - id. 8.05 pom.	
1.20 pom. omnibus 0.20		2.15 pom. diretto 5.05	
5.30 - id. 10.30		6.05 - misto 11.55	
8.09 - diretto 10.05		10.10 - omnibus 2.20 ant.	
DA UDINE A PONTREBA		DA PONTREBA A UDINE	
5.45 ant. omnibus 8.50 ant.		6.20 ant. omnibus 9.15 ant.	
7.50 - diretto 9.45		9.15 - diretto 11.01	
10.35 - omnibus 1.05 pom.		12.40 omnibus 5.05 pom.	
1.20 pom. diretto 7.05		4.40 - id. 7.17	
5.30 - omnibus 8.45		6.24 - diretto 7.59	
DA UDINE A CORVENS		DA CORVENS A UDINE	
2.45 ant. misto 3.35 ant.		12.20 ant. misto 1.15 ant.	
7.51 - omnibus 8.30		10.17 - omnibus 10.57	
11.10 - misto 12.45 pom.		11.13 - id. 12.25 pom.	
3.40 pom. omnibus 3.25		3.40 pom. misto 4.20	
7.20 - id. 8.05		7.10 - omnibus 7.55	
DA UDINE A PORTOGUARDO		DA PORTOGUARDO A UDINE	
6.25 ant. omnibus 9.27 ant.		6.25 ant. misto 5.55 ant.	
1.02 pom. misto 3.35 pom.		1.22 pom. omnibus 3.13 pom.	
6.24 - omnibus 7.23		5.04 - misto 7.15	
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
6. ant. misto 6.31 ant.		7. - ant. omnibus 7.53 ant.	
9. - id. 9.31		9.45 - misto 10.16	
11.20 - id. 11.51		12.19 - id. 12.50 pom.	
8.30 pom. omnibus 8.58 pom.		4.27 pom. omnibus 4.54	
7.34 - misto 8.05		8.20 - id. 8.45	

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
8.20 ant. Ferrovia 10. - ant.	7.20 ant. Ferrovia 8.57
11.30 - P. G. 1. - pom.	11. - id. 1.10 pom.
2.45 pom. P. G. 3. - pom.	2.45 pom. P. G. 3.30
5. - Ferrovia 7.44	5. - Ferrovia 9.30

Coincidenze

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. e 5.30 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse civili Portogruaro-Venezia in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4.27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

Notizie di Borsa

20 Febbraio 1891

Rendita it. god. 1. gennaio 1891 da L. 96.05 a L. 96.10
id. id. 1. Lugli. 1891 - 93.88 - 93.03
id. austriaca in carta da P. 92.05 a P. 92.15
id. in arg. - 92 - 92.10
Fiorini effettivi da L. 222.75 a L. 222. -
Banconote austriache - 222.75 - 222. -

Antonio Vittori gerente, responsabile.

Il Prestito

meglio garantito | meglio organizzato
che presenta maggiori difficoltà
di grandi vincite

è quello contratto dalla Duchessa di Baviera la Maza: garantito dallo Stato, dalla Cassa Depositi e Prestiti e dalla Banca Nazionale, offre ai piccoli capitalisti il mezzo per migliorare senza il minimo rischio la loro posizione finanziaria.

Le Obbligazioni costano L. 12.50

I gruppi di 5 Obblig. costano 62.50

È garantito che il capitale che le Obbligazioni e i gruppi di Cinque Obbligazioni rappresentano, non può assolutamente, andar perduto, come è garantito che una Obbligazione può vincere

L. 400,000

e Un gruppo di 5 Obbligazioni

L. 1,400,000

Al 31 Marzo

prossimo, avrà luogo l'estrazione col primo grande premio di

L. 250.000

oltre a molti altri minori.

La Banca Nazionale è incaricata di pagare tutte le vincite in contanti.

La vendita delle Obbligazioni è aperta presso la Banca Nazionale e presso i principali Banchieri e Cambiavalute.

In Genova presso i FRATELLI CASARETO di Fisco via Carlo Felice, 10.

AVVISO

Il sottoscritto avendo già nel decorso anno costruita una fornace per calce comune a fuoco continuo sistema americano, ed avendo ora introdotto diverse migliorie, in caso per la qualità e prezzo di non temere concorrenza.

Ottima per le viti e per la stabilizzare anche appena spenta.

Per maggiori comodità il sig. Amadio Siffen d' Udine è autorizzato a raccogliere le commissioni, ed eseguire le consegne.

GROATTO EUGENIO

GRANDE STABILIMENTO

PIANOFORTI
STAMPETTA-RIVA

UDINE — Via della Posta 10 — UDINE

Organi
Harmoniumi americani
Armonipiani
Pianoforti
con meccanismo traspositore
delle primarie fabbriche di Germania
e Francia.

Vendite, noleggi, cambi, riparature
ed accordature.

Rappresentanza esclusiva per le Provincie di Udine, Treviso e Belluno per la vendita dei Pianoforti Rönisch di Dresda.

SUCCESSO IMMENSO

Il Caffè Guadalupe è un prodotto squisito ed altamente raccomandabile perché igienico e di grandissima economia. Usato in Italia ed all'Estero da migliaia di famiglie raccolte in generali preferenze, perché soddisfa al palato ed alla consuetudine a paragone del miglior coloniale, costa neppure il terzo, è antinervoso e molto più sano.

Nessuno si astenga di farne la prova

Vendesi al prezzo di L. 1.50 il Kilo per non meno di 3 Kili e si spedisce dovunque mediante rimessa dell'importo con aggiunta della spesa postale diretta a Paradisi Emilia, via Valperga Caluso 24 — TORINO.

Avete qualche annuncio

DA INSERIRE?

Non importa in quale dei Giornali Nazionali ed Esteri.

Indirizzatevi presso

l'Ufficio di Pubblicità

in Via Merceria, Casa Masciadri n. 5

che essendo in corrispondenza con tutti

i giornali è in grado di praticare prezzi

di tutta convenienza con grande ri-

di di spesa e tempo ai committenti.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

LA BELLEZZA DELLE MANI

la morbidezza della pelle, la cute liscia, priva di screpolature e di macchie, rossori, ecc. ecc., si ottengono col continuato uso del

SAPOL

sapone finissimo, da toeletta, profumato, antisettico, emolliente, dolcificante, utile per prevenire i GELONI e tutte le alterazioni della pelle.

PER UNANIME VOTO DICHIARATO IL MIGLIOR SAPONE

GUARDARSI DALLE FALSIFICAZIONI

Acquistando 12 pezzi, non meno, si spediscono per L. 12,50 franco di porto in tutto il Regno.

Dirigersi dai proprietari con Brevetto A. BERTELLI e C., Chimici — Milano, Via Montforte, 6, ed in tutte le Farmacie, Drogherie, Profumerie, Negozi di modo, Stabilimenti di bagni.



Volete la Salute???



Buon pranzo, Signori!!

Non dimenticatevi di bere il

FERRO-CHINA-BISLERI

prima di mettervi a tavola.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

AL PELLEGRINO DI S. DANIELE

AVVISO

Da alcuni giorni è aperto in S. Daniele del Friuli un esercizio di vendita vini al minuto da pasto e da lusso in bottiglie, i cui prezzi variano da cent. 60 a lire 2,00.

Si vendono anche cibarie ed hanno recapito per acquisto vini all'ingrosso.

Timbri di qualsiasi forma e dimensione di somma comodità, eleganza, chiarezza, pulitezza, rimarcabile solidità.

Rivolgersi unicamente all'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

5000 AMMALATI GUARITI
DA MALATTIE ACUTE E CRONICHE

GOLA E PETTO

IN MENO DI 5 ANNI MEDIANTE LA CURA RADICALE

LICHENINA AL CATRAME

ETEROLITO DI IODOFORMIO E TERPINA

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO SPECIALE

DAL PROF. LUIGI VALENTE

Autorizzati dal Ministero dell'Interno - Raccomandati da Illustri Clinici

Vendita in tutte le Farmacie e presso l'autore LUIGI Prof. VALENTE — Ischia.

La Lichenina al catrame è un liquore di sapore dell'anisette di Bordeaux in piccolo, flacone L. 1,50, in grande L. 2,50. L'eterolito di iodoformio è un liquore di sapore della Menta Inglesa in flacone e contagocce L. 5. L'olio di fegato di merluzzo speciale di sapore anche della menta Inglesa L. 5. Spese di pacco L. 1,00 a domicilio — Un pacco di due flaconi grandi Lichenina — 2 Olio di fegato — 1 Eterolito di iodoformio — franco di Posta L. 17. (Cura completa).

PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

a base di Polvere del DOVER e balsamo del Tolu per la tosse
SPECIALITÀ

In cui Vendita è autorizzata dal R. Ministero dell'Interno

Specialità prescritta con immenso successo dai più distinti medici.

La polvere del Dover e il Balsamo Tolutano sono rimedi di fama secolare, che nessuno dei nuovi prodotti e specialità Catramina, Lichenina, Terpina ecc. ecc. hanno potuto né potranno mai soppiantare.

La felice e speciale combinazione di questi potenti farmaci è ciò che costituisce la rinomanza delle Pastiglie Tantini che per le loro ottime virtù vengono dal luogo richiesta.

Ogni Pastiglia contiene un metodo speciale perfettamente divisi: 0.15 di polvere del DOVER e 0.15 di balsamo Tolutano.

Centesimi 60 la scatola con istruzioni

Si vendono in Verona nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'oro, Piazza Erbe 2. — In UDINE Farmacia Gerolamo e nelle principali Farmacie del Regno.

Udine — Tipografia Patronato.